

NOTA

Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (Doc. XXVII, n. 18)

Sintesi dei pareri della Commissione Ambiente Camera e della Commissione Territorio Senato

L' **VIII Commissione Ambiente della Camera** ha approvato la proposta di **parere favorevole con osservazioni** predisposta dalla relatrice Chiara Braga (PD).

Osservazioni preliminari. Nel parere approvato le prime osservazioni affrontano temi trasversali, tra cui l'esigenza di adottare quadri programmatici coerenti con le prospettive di carattere generale in campo e con i diversi strumenti pianificatori – legge europea sul clima, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) – che definiranno l'attuazione specifica del PNRR. Altre osservazioni preliminari riguardano invece l'adozione di misure e procedure amministrative speciali e dedicate in modo specifico alla velocizzazione della realizzazione dei progetti previsti dal PNRR e l'immediato rafforzamento delle stazioni appaltanti al fine di garantire la coerenza della loro attuazione con i tempi e gli obiettivi prestabiliti, nonché con le ineludibili esigenze di trasparenza, legalità e sicurezza, con il coinvolgimento del settore privato nell'attuazione del PNRR. Sempre in tale ambito, si chiede di dare priorità al completamento della digitalizzazione delle procedure di gara per l'affidamento di contratti pubblici, implementando la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) operante presso l'ANAC, al fine di affermare il principio di «*once only*» e realizzare una concreta riduzione degli oneri in capo a operatori economici e stazioni appaltanti. Per il raggiungimento del predetto obiettivo la Commissione ritiene fondamentale perseguire una strategia di ampio respiro volta a migliorare la competenza delle stazioni appaltanti, in linea con quanto disposto dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, che allo stato attuale non ha ancora trovato completa attuazione.

Osservazioni sulla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Le ulteriori osservazioni riguardano, a volte in modo più specifico, a volte con indicazioni di carattere più generale, i numerosi temi compresi nelle Missioni e componenti. Per quanto riguarda la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), i temi ritenuti meritevoli di attenzione riguardano:

- il rapporto tra interventi nuovi e già in essere, al fine di ottimizzare l'impatto delle risorse del Recovery and Resilience Facility nel Mezzogiorno;
- la **corretta gestione e chiusura del ciclo dei rifiuti**, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti aumentando gli attuali stanziamento destinato a nuovi impianti, prevedendo preventivamente un «censimento» dell'esistente (pubblico e privato) per ovviare alle carenze territoriali, l'ammodernamento di quelli esistenti, il potenziamento e innalzamento tecnologico della raccolta differenziata, in particolare della frazione organica dei rifiuti, la diffusione di sistemi per la pesatura e la tracciabilità dei rifiuti anche con la finalità di semplificare l'applicazione della tariffa puntuale in tutto il Paese, la realizzazione di nuovi impianti di compostaggio dell'organico, e realizzazione di impianti di riciclo dei rifiuti urbani e speciali;
- la **semplificazione della normativa per la cessazione della qualifica di rifiuto** e la scrittura dei relativi decreti, per singoli flussi e tipologie di rifiuti, in modo da garantire efficienza ed efficacia con tempi certi di recupero e riciclo delle diverse tipologie di materie;
- la semplificazione delle procedure di accesso agli incentivi e degli iter autorizzativi per la produzione di **energia da fonti rinnovabili**, lo sviluppo di una filiera italiana legata all'uso dell'idrogeno, nell'ottica di sostegno al percorso di decarbonizzazione e, più in generale, per la produzione di energia da fonti rinnovabili che faciliti l'obiettivo della mobilità sostenibile con azioni specifiche riguardanti la riduzione dei consumi energetici del TPL e dei veicoli privati, in linea con la Direttiva 2014/94/UE, puntando in particolare sulla **mobilità elettrica**, anche nell'ottica di sviluppo di una tecnologia degli accumuli che permetta di costruire una **filiera nazionale delle batterie** e incrementando, a tal fine, la ricerca nazionale;

- la definizione di specifici finanziamenti principalmente destinati alla **bonifica delle discariche**, a partire da quelle più vetuste o chiuse.

In allegato si rende disponibile il parere della Commissione Ambiente con evidenziate le proposte relative ai settori ambientali.

..-.-.-.-.-.

La **XIII Commissione Territorio del Senato** ha approvato la proposta di **parere favorevole con osservazioni** predisposta dalla presidente relatrice Vilma Moronese (Misto).

In allegato il parere della Commissione con evidenziate le osservazioni di particolare interesse per il settore dei rifiuti e dell'economia circolare, che riprendono molte tra le proposte formulate dall'Associazione sia in sede di audizione che nei contatti avuti con i diversi parlamentari.

Osservazioni generali. Tra le osservazioni di carattere generale si segnalano: la necessità di centralizzare la governance, la gestione e il coordinamento delle diverse attività in un'unica struttura organizzativa, una sorta di cabina di regia, e di creare modelli operativi semplici, efficienti e improntati alla leale collaborazione, che sviluppino un rapporto sinergico tra Istituzioni ed Enti coinvolti.

Osservazioni sulla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Per quanto concerne invece le osservazioni relative alla **Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica)**, le principali riguardano la definizione di una Strategia nazionale per l'economia circolare che dovrà prevedere riforme relative a:

- agevolare l'utilizzo dei **sottoprodotti**;
- applicazione di regimi di **responsabilità estesa del produttore** (ad esempio nel settore tessile, dell'industria e distribuzione alimentare, dei mobili e edile);
- prevedere **un'aliquota IVA al 10%** per la gestione dei rifiuti e per l'attività di riparazione, innalzando il periodo minimo di garanzia dei prodotti, in particolare per quelli elettronici;
- introdurre un **deposito cauzionale per gli imballaggi e per i RAEE** favorendo, altresì, la realizzazione di nuovi centri di raccolta;
- favorire trasferimento tecnologico e l'implementazione di soluzioni di open e wide innovation, eco-design sistemico e progetti di sharing economy;
- prevedere **agevolazioni fiscali e contributi**, anche sotto forma di credito d'imposta, per i soggetti che acquistano, per poter utilizzare direttamente nei propri cicli di produzione o consumo, semilavorati o prodotti finiti derivanti da processi di riciclo o prodotti costruiti per il riutilizzo;
- prevedere **rimodulazioni al ribasso degli eco contributi**, per quei prodotti che riescono a garantire particolari performance di sostenibilità in termini di riciclabilità, riutilizzabilità e durevolezza;
- sviluppare una forte strategia nazionale che preveda **incentivi al riuso delle materie prime seconde derivanti dal trattamento degli pneumatici fuori uso**, prevedendo la capillarizzazione di impianti di devulcanizzazione, a basso impatto ambientale, secondo i più elevati standard tecnologici attualmente disponibili;
- attivare un monitoraggio e un supporto per il rispetto delle quote di acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni - **Green Public Procurement**).

A queste si aggiungono la richiesta di specificare che tutti gli interventi previsti nella sezione rispondano al migliore raggiungimento degli obiettivi comunitari di recupero di materia e la produzione di materie prime seconde ad alto valore aggiunto, attraverso uso di **tecnologie innovative di riciclo volte alla produzione di materiali particolarmente performanti** e non alla produzione di combustibili e la necessità di realizzazione di nuovi impianti di trattamento rifiuti e il revamping di quelli esistenti.